

## **CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD**

### **Nota di conciliazione e di dimostrazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016**

Il Consiglio di Bacino Verona Sud ha iniziato formalmente la propria operatività in data primo marzo 2016 a seguito della sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi da parte del Consorzio di Sviluppo Basso Veronese e Ente di Bacino Verona Quattro, ed ha operato in continuità con il Consorzio stesso adottandone le medesime modalità operative oltre che il medesimo regime di contabilità civilistica – contabilità economico-patrimoniale.

Per l'anno 2016 è stato approvato un budget economico ai sensi dell'articolo 17 comma primo del decreto legislativo 23 novembre 2011 n.118, con deliberazione di Assemblea n. 11 del 30 novembre 2016.

In tale sede si è stabilito che la programmazione di bilancio per il triennio 2017-2019 dovesse seguire le regole della contabilità di cui al d. lgs. 267/2000 e al d. lgs. 118/2011.

Infatti l'articolo 18 della Convenzione costitutiva del Consiglio di Bacino Verona Sud stabilisce che per quanto non disciplinato dalla stessa si fa rinvio alle norme previste dal Decreto Legislativo 267/2000 in quanto applicabili.

La parte seconda del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", disciplina l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali: l'ordinamento stabilisce i principi in materia di programmazione, gestione e rendicontazione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.

Il Consiglio di Bacino è un ente di regolazione istituito ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs 267/2000 al quale, per espressa previsione normativa, è inibita la possibilità di svolgere attività di gestione operativa.

Il sistema contabile applicato dagli Enti Locali che partecipano al Consiglio di Bacino è certamente più rispondente alla natura dell'Ente rispetto ad un sistema contabile di natura civilistica ed è in grado di meglio rappresentarne complessivamente la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica.

Il bilancio di esercizio 2016 del Consiglio di Bacino è stato redatto allo scopo di perseguire il principio di verità ed accertare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio (in termini di utile).

Si rende ora necessario ricostruire i valori finanziari delle poste contenute nel bilancio al fine di quantificare il risultato di amministrazione (in termini di avanzo), la dimensione del Fondo

Pluriennale Vincolato, l'eventuale costituzione di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nonché determinare analiticamente i residui attivi e passivi.

Dal punto di vista tecnico operativo si è proceduto alla riclassificazione analitica dei crediti e dei debiti secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata in ossequio ai principi contenuti nell'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Da tale riclassificazione è emerso quanto segue:

Il fondo cassa finale coincide con le risultanze dell'istituto di credito-tesoriere come da verifica di cassa al 31.12.2016, in €. 52.025,46.

I residui attivi, tutti di parte corrente, ammontano ad €. 64.717,10 come di seguito dettagliato.

<b>DESCRIZIONE DI DETTAGLIO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>CODIFICA DI BILANCIO TITOLO - TIPOLOGIA</b>
FATTURE ATTIVE LESE NOV DIC 2016	61.378,79	3.01
FATTURE ATTIVE COMUNS SGL	1.501,50	3.01
GIACENZA LIQUIDA CASSA ECONOMALE	223,31	9.01
INAIL CREDITO	13,50	9.02
DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTO CANVO	1.600,00	9.02
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>€ 64.717,10</b>	

Si prescinde dal calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto tutti i crediti evidenziati nel bilancio sono considerati entrate sicure.

Da evidenziare inoltre che i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante non richiedono accantonamento a FCDE.

I residui passivi, tutti di parte corrente, ammontano ad €. 41.905,41 come di seguito dettagliato.

<b>DESCRIZIONE DI DETTAGLIO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>CODIFICA DI BILANCIO MISSIONE - PROGRAMMA</b>
INPS LAVORO AUTONOMMMMO	183,84	01.01
COMPENSO DIRETTORE DICEMBRE	1.250,00	01.01
ONERI SOCIALI DIVERSI	1.873,63	01.02
FATTURE DA RICEVERE – UTENZE	1.243,98	01.02
FATTURE DA RICEVERE - incarico avv. Sartori	6.000,00	01.02
IVA ATTIVITA' COMMERCIALE 2016	14.243,36	01.02
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE CONSORZIO SBV	13.000,00	50.02
ERARIO C/ RITENUTE DIPENDENTI	3.094,59	99.01
ERARIO C/ RITENUTE LAVORO AUTONOMO	378,00	99.01
INPDAP CARICO DIPENDENTI	638,01	99.01
<b>TOTALE RESIDUI PASSVI</b>	<b>€ 41.905,41</b>	

Il Fondo Pluriennale Vincolato, il fondo è alimentato da entrate di competenza finanziaria del 2016 destinate a dare la copertura a spese imputate nell'esercizio successivo, è costituito esclusivamente per spese correnti, ammonta ad €. 26.812,07, e si riferisce alle seguenti poste:

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	IMPORTO	CODIFICA DI BILANCIO MISSIONE - PROGRAMMA
IRES 2016 (esigibile giugno 2017)	21.090,00	01.02
Dipendenti c/ 14^ mensilita` (esigibile luglio 2017)	2.794,07	01.02
IRAP CARICO ENTE (esigibile giugno 2017)	2.928,00	01.02
<b>COSTITUZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	<b>€. 26.812,07</b>	

\* \* \*

Dopo aver ricostruito i valori finanziari del bilancio come sopra riportato, si sono apportate le necessarie rettifiche al conto economico per evidenziare quei fatti di gestione che nella contabilità finanziaria non costituiscono spese ma semplicemente accantonamenti del risultato di amministrazione. Ci si riferisce in particolare al fondo TFR del personale per €. 1.352,91.

Tale somma confluisce nell'avanzo di amministrazione e resta accantonata secondo i principi contabili vigenti.

Si riepilogano di seguito i residui attivi e passivi in forma aggregata e si presenta la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 con relativi vincoli.

#### RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2016

<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 62.880,29
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	€ 223,31
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	€ 1.613,50
<b>totale residui attivi</b>		<b>€ 64.717,10</b>

## RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2016

<b>MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
01 01 Programma 01 Titolo 1	Organi istituzionali Spese correnti	€ 1.433,84
01 02 Programma 02 Titolo 1	Segreteria generale Spese correnti	€ 23.360,97
<b>MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	
50 02 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 13.000,00
<b>MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	
99 01 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	€ 4.110,60
<b>totale residui passivi</b>		<b>€ 41.905,41</b>

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016 E RELATIVI VINCOLI

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	+	€ 52.025,46	
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31.12.2016	-	0	
DIFFERENZA		€ 52.025,46	<b>A</b>
RESIDUI ATTIVI	+	€ 64.717,10	
RESIDUI PASSIVI	-	€ 41.905,41	
DIFFERENZA		€ 22.811,69	<b>B</b>
FONDO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	-	€ 26.812,07	<b>C</b>
FONDO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE		0	
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2016</b>		<b>€ 48.025,08</b>	<b>(A+B-C)</b>

## VINCOLI

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 48.025,08</b>
FONDI VINCOLATI	€ 1.352,91
FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	0
FONDI DI AMMORTAMENTO	0
<b>FONDI NON VINCOLATI</b>	<b>€ 46.672,17</b>